ROTARY CLUB
CUSAGO
VISCONTEO

Distretto 2050 Italia

Bollettino settimanale del
R.C. Cusago Visconteo
Riunione del 16 Novembre

RC Cusago News

Le presenze del 16/11/10

Una serata in interclub con l'Abbiategrasso e gli altri Club del gruppo Lomellina

Presenti

- Brunoldi
- Crescentini
- De Cicco
- Fazzino
- Galmozzi
- Gualtieri
- Meinero
- Petruzzi
- Pretto
- Rosa

Assenze annunciate:

- Abrigo
- Anderlini
- Bua
- La Rocca
- Morreale
- Tegiacchi
- Villani
- Winteler

Le presenze della domenica 14 Novembre u.s. sono state inserite nelle presenze del 16.11.2010.

IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ
UNIAMO I CONTINENTI

SILVANO MONDINELLI SI PRESENTA ALL'INTERCLUB DEL GRUPPO LOMELLINA

Il 16-11-2010 ci siamo trovati ad Albairate presso il ristorante Charlie per una conviviale di gruppo fra i RC Binasco, RC Abbiategrasso e RC Cusago Visconteo.
Il Presidente del RC Abbiategrasso, Paolo Bonecchi, ha aperto la serata con i consueti saluti ai numerosi ospiti, circa una settantina, ringraziando gli altri club per la partecipazione che ha contribuito alla riuscita della serata.
Ha proseguito facendo solo un breve accenno sull'oratore della serata, preferendolo presentare dopo la cena.
Dopo aver gustato le delizie del Charlie il Presidente ha ripreso la parola per presentare il mitico Silvano "Gnaro" Mondinelli, facendo una breve introduzione sulla persona, ma preferendo far raccontare a lui stesso chi è Silvano Gnaro Mondinelli.
Gnaro nasce a Gardone Val Trompia (BS) nel 1958, città dove vive fino al 1976, anno in cui si arruola nella Guardia di Finanza e dove trascorre anni in cui ha scoperto la passione per la montagna.
Gnaro è molto conosciuto nell'ambiente dell'alpinismo non solo (e non tanto) per aver scalato tutte le 14 montagne più alte di 8.000 metri, ma soprattutto per averlo fatto senza il sussidio dell'ossigeno e in modo particolare per aver effettuato moltissime spedizioni di soccorso effettuate durante le sue escursioni extra-europee.
Gnaro proietta poi filmati dove ci mostra le sue fatiche nello scalare le vette più alte del mondo senza ossigeno.
Divenuto un girovago, nel 2000 costituisce un' associazione Onlus chiamata "Amici del Monte Rosa" col preciso scopo di aiutare la popolazione del Nepal.
Grazie al lavoro svolto da questa associazione è stato possibile costruire una scuola elementare a NAMCHE BAZAR a 3.440 metri di quota nella valle dei KUMBU dove ora 80 bambini possono frequentare lezioni scolastiche.
Scopriamo poi che un'altra iniziativa lodevole è stata la costruzione di un presidio ospedaliero a MALEKHU nel distretto di DHADING con venti posti letto, una sala parto, una sala radiologica, un laboratorio analisi e una piccola sala di primo intervento. L'obiettivo dell'associazione è di ampliare la struttura ospedaliera, ma per fare ciò occorrono fondi, e per questo alla fine della serata i tre Club hanno donato un piccolo contributo ricavato dalla serata.
Dopo aver risposto a tutte le domande della platea, il Presidente ha chiuso la serata ringraziando nuovamente tutti i presenti.
Anche questa serata, anche in questo contesto, un momento aggregativo rotariano è stato importante per accrescere il momento comune e amichevole.

Luigi Rosa

Silvano Gnari Mondinelli

A cura di Fabrizio Villani

La diffusione della lingua italiana in Romania

Il **Rotary Club Cusago Visconteo** anche quest'anno ha portato a termine un importante service finalizzato alla promozione della lingua e cultura Italiana in Romania.
Esso rientra nel solco di un'iniziativa che ci vede impegnati da alcuni anni e che in passato si era concretizzata nel potenziamento della Biblioteca del Centro Culturale Italiano presso **l'Università di Cluj Napoca** e lo scorso anno nella istituzione di un premio nazionale per la migliore tesi per il conseguimento della laurea in lingua e letteratura italiana.
Quest'anno l'impegno si è reso concreto nella istituzione per il secondo anno, del premio per la miglior tesi di laurea in lingua e letteratura italiana in Romania e nella sovvenzione della terza edizione del Premio Letterario "*Marian Papahagi*" in collaborazione con l'altro sponsor, la Banca Italo Romena.
Quest'ultimo premio per la miglior opera pubblicata lo scorso anno in Romania in tema di cultura italiana, è dedicato alla memoria del Prof. *Marian Patahagi* (1948 – 1999), noto italianista, personalità vivace, dinamica, critico letterario, traduttore, tra l'altro, della poesia di Eugenio Montale e direttore negli ultimi anni della sua vita, dell'Accademia Italo Romena di Roma.
Per l'occasione, una delegazione del Club formata dal Presidente **Luigi Rosa**, il Past President **Fabrizio Villani** con il Consigliere **Michele Crescentini** e il Socio **Gianluca Pretto**, si è recata lo scorso 15.10.2010 a Cluj Napoca, per presenziare alla manifestazione ufficiale di consegna dei premi.
La cerimonia ha avuto luogo presso l'Aula Magna della Università Babes Bolyai di Cluj Napoca alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia dott. Mario Cospito, del Magnifico Rettore Prof. Andrei Marga, del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Rodolfo Amedeo, di Andrian Papahagi, figlio del compianto italianista e della Direttrice del centro Culturale Italiano di Cluj, la Prof.ssa Concetta Lista.
I vincitori ex-equo di questa terza edizione del premio Papahagi sono stati Mira Mocan, laureata presso la Università degli Studi di Roma, attualmente docente presso la Università Babes-Boliai di Cluj e lo scrittore e italianista Adrian Popescu.
Il premio per la miglior tesi di laurea in Lingua e Letteratura Italiana è stato invece assegnato a Simona Ardeleanu, autrice della tesi "Geografia letteraria del romanzo di Pier Vitttorio Tondelli: Altri Libertini ".

Il Past President **Villani** ha poi illustrato ai numerosi presenti la natura e le finalità della nostra Associazione: nel suo intervento ha sottolineato come l'azione del Rotary sia espressione di impegno volontario finalizzato a promuovere il benessere della comunità locale, nazionale e internazionale attraverso l'attività di servizio dei Club, di stabilire tra tutti gli abitanti del mondo relazioni basate sulla lealtà, giustizia e sulla pace e come il servizio vada inteso come esperienza condivisa che educa alla tolleranza e quindi come opportunità di apprezzare e stimare le differenze e farne quindi la base per un reciproco arricchimento.
La nostra iniziativa ha acquistato inoltre particolare rilievo poiché caduta in un momento molto favorevole, ovvero in occasione all'esordio della "*Settimana della Lingua Italiana*" nel mondo, che ha visto organizzare vari convegni, dibattiti e tavole rotonde in tutta la Romania.